



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2017/08.09/000061-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA UBICATA SUL NAVIGLIO DI BRA IN LOCALITÀ CAPPELLAZZO NEL COMUNE DI CHERASCO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: GIMAR ENERGY S.R.L. CORSO DI VITTORIO N. 5B-5, 17014 - CAIRO MONTENOTTE (SV).

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 19.06.2017 con prot. n. 48593, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Pronzalino Giacomo, in qualità di legale rappresentante della GIMAR ENERGY S.r.l., Corso di Vittorio n. 5B-5, 17014 - Cairo Montenotte (SV).
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 05 luglio al 18 agosto 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 53730 del 05.07.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - la **Coutenza dei Canali ex - Demaniali della Pianura Cuneese - Fossano**, con nota n. 63848 del 17.08.2017, ha comunicato che verranno espresse apposite osservazioni e pareri all'atto della Conferenza dei Servizi relativa alla richiesta.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, risulta pervenuta la seguente osservazione da parte del pubblico:
 - nota prot. n. 64124 del 21.08.2017 a firma dell'**Avv. Andrea Porro**, in qualità di Consulente Legale della ECATONE s.r.l., di opposizione alla realizzazione dell'intervento in esame; sinteticamente, le osservazioni citate riportano quanto segue:
*"Da sommarie informazioni acquisite direttamente presso la Coutenza dei Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese Fossano, la Gimar Energy s.r.l., non ha attualmente sottoscritto alcuna convenzione di corso con la succitata Coutenza.
Contrariamente a quanto sopra, la Ecatone s.r.l. ha già precedentemente ottenuto dalla Coutenza dei Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese Fossano, con delibera assunta in data 12 giugno 2017, uno specifico assenso "alla installazione di una centralina idroelettrica lungo il corso del Canale Naviglio di Bra, i Comune di Cherasco, Frazione Cappellazzo."*

E poiché il progetto presentato dalla Gimar Energy s.r.l., è destinato a determinare una manifesta, grave e pregiudizievole lesione nei diritti della Ecatone s.r.l. – conseguenti al succitato assenso – invito sin d'ora la Provincia di Cuneo a tutelare i diritti spettanti alla mia assistita. (...)

-Le succitate osservazioni sono conservate agli atti dell'Amministrazione provinciale, ove integralmente consultabili-

- Il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica ubicata sul Canale Naviglio di Bra in località Cappellazzo, nel comune di Cherasco. L'area interessata dal progetto si trova a circa 2,5 km ad Est dell'abitato di Marene, in un'area prativa posta circa 500 m ad Ovest dell'autostrada. In tale tratto il naviglio di Bra scorre rettilineo, con sezione trapezia regolare con fondo e sponde in terra, si rileva inoltre la presenza di un salto artificiale di circa 2 m posto in corrispondenza di un vecchio portale irriguo del quale allo stato attuale permangono solamente i muri d'ala ed il basamento di appoggio delle paratoie.

A monte del salto artificiale le sponde non presentano alcun tipo di vegetazione, mentre a valle esse sono ricoperte da una vegetazione arbustiva priva di valore.

L'opera di derivazione sarà costituita da una paratoia a ventola posta all'interno del sedime del canale, in corrispondenza del punto in cui risiedeva il portale dismesso. La paratoia sarà posta trasversalmente al canale ed avrà la funzione di deviare il flusso verso la bocca di presa posta in sponda sinistra. Il coronamento della paratoia sarà posto ad una quota pari a 301,00 m s.l.m., pari a quella del livello del pelo libero di monte.

La paratoia verrà abbassata automaticamente in caso di fermo impianto, ad ogni modo, a monte della bocca di presa in sponda sinistra, è previsto uno sfioratore di sicurezza, il quale avrà la duplice funzione: di mantenere costante il livello di monte e di sfiorare, in aggiunta alla paratoia di derivazione, la portata massima transiente all'interno di un canale di bypass nel caso in cui la paratoia di derivazione dovesse accusare un malfunzionamento.

Nella Tabella che segue, sono riassunte le caratteristiche del progetto.

Tipologia opera di presa	paratoia a ventola interna al sedime del canale
Tipologia impianto	Ad acqua fluente
Coordinate UTM opera di presa	E 402.416 m - N 4.945.999 m
Coordinate UTM centrale di produzione	E 402.416 m - N 4.946.009 m
Coordinate UTM restituzione	E 402.416 m - N 4.946.026 m
Portata massima derivata	3200 l/s
Portata media derivata	2000 l/s
Portata minima derivata	320 l/s
DMV base	non dovuto
Modulazione del DMV	nessuna
Quota opera di presa	299,50 m s.l.m.
Quota pelo morto a monte dei meccanismi motori	301,00 m s.l.m.
Quota pelo morto MEDIO a valle dei meccanismi motori	298,25 m s.l.m.
Salto nominale	2,75 m
Potenza installata	86,27 kW
Potenza media nominale	53,92 kW
Potenza di targa del generatore	75,00 kW
Produzione media annua	323.760 kWh

- In data 12 settembre 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e del Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Esaminate e valutate le osservazioni formulate, con nota prot. n. 64124 del 21.08.2017, dall'Avv. Andrea Porro, Consulente Legale della ECATONE s.r.l., questa autorità competente ritiene che gli aspetti ivi contenuti non incidano sull'esito della presente procedura di Verifica; le argomentazioni trattate verranno approfondite nel corso del successivo procedimento di concessione a derivare ex D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i..

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”.

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. n. 64124 del 21.08.2017 dell’Avv. Andrea Porro, in qualità di Consulente Legale della ECATONE s.r.l..

Vista la nota prot. n. 63848 del 17.08.2017 della **Coutenza dei Canali ex - Demaniali della Pianura Cuneese - Fossano**, in premessa richiamata.

Considerato l’esito dell’istruttoria tecnica effettuata da parte dell’Organo Tecnico provinciale in data 12 settembre 2017, nonché l’unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 19.06.2017 con prot. n. 48593 da parte del Sig. Pronzalino Giacomo, in qualità di legale rappresentante della GIMAR ENERGY S.r.l., Corso di Vittorio n. 5B-5, 17014 - Cairo Montenotte (SV), in quanto dall’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l’impianto in progetto prevede di utilizzare un tratto limitato del Canale Naviglio di Bra in oggetto nel quale non sussistono problematiche dal punto di vista ambientale; pertanto l’intervento non risulta passibile di determinare negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l’assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l’esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all’ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale, e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all’istanza per il rinnovo della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall’Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all’esercizio dell’impianto idroelettrico in esame:
 - a) per quanto riguarda la gestione dei materiali di scavo dovranno essere applicati i disposti del DPR 120/2017;
 - b) in virtù della presenza di comunità ittiche utilizzate per la pesca, dovrà essere valutata la possibilità di rilascio del DMV, in coerenza con le portate rilasciate dalle derivazioni a monte del presente intervento;
 - c) le lavorazioni in alveo dovranno avvenire a canale asciutto ed andranno eseguite in periodi adeguati per non interferire con la vita delle comunità ittiche presenti nel canale;
 - d) al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali;
 - e) i rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente;
 - f) il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale;
 - g) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell’opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l’esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell’esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

SEGNALA

- Il progetto presentato si configura come una sub-derivazione dalla Derivazione n° **1093**, attualmente autorizzata provvisoriamente con Determinazione n. **533** del **23.10.2009** *“alla continuazione d’uso del prelievo d’acqua attuato dal Fiume Stura, dal Torrente Grana e dai cavi in località Sagnassi, nei Comuni di Centallo e Fossano, finalizzata all’irrigazione di un comprensorio di 4.733,6404 ettari, con una portata complessiva massima di 7800 l/s e media di 4400 l/s, così ripartita:*
 - *dal Torrente Grana massima di 2000 l/s e media di 200 l/s, tramite il Canale Mellea;*
 - *dal Fiume Stura massima di 3000 l/s e media di 1400 l/s, tramite il Canale Stura;*
 - *dai cavi e fontanili in zona Sagnassi a Centallo medi di 2800 l/s”.*

Tale Concessione di Grande Derivazione in sanatoria n° **1093** risulta attualmente in corso istruttoria, al pari del rinnovo di tutte le altre grandi derivazioni irrigue, pertanto occorre tenere conto che la quantità di acqua oggetto della stessa, fino alla conclusione dell’iter istruttorio del rinnovo delle grandi derivazioni irrigue, sia da ritenersi esclusivamente indicativa della quantità che potrà essere assentita.

La corretta determinazione dell’effettiva portata di Concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l’opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento, in quanto è prevista l’applicazione delle *“Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra”*, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585. Tale documento modifica profondamente le modalità di gestione della risorsa acqua, definendo un valore massimo assoluto derivabile ed un periodo durante il quale può essere derivato ed i valori di portata derivabili in tutti i restanti periodi della stagione. La procedura servirà ad adeguare i volumi d’acqua derivati alle effettive necessità irrigue, in funzione delle colture presenti e delle loro estensioni superficiali. Conseguentemente al di fuori del periodo di massima idroesigenza comprensoriale saranno disponibili quantitativi d’acqua significativamente ridotti. Infatti tale norma considera gli utilizzi idroelettrici su canale marginali, e come tale non sufficienti a giustificare un aumento di portata rispetto a quella che verrà assegnata all’uso irriguo. Pertanto è ipotizzabile che le portate iemali in dotazione ai Consorzi saranno correlate al mantenimento dell’efficienza stessa dei canali, così come di seguito riportato: *“Nel caso in cui i canali o gli altri tipi di condotti irrigui svolgano particolari funzioni anche al di fuori della stagione irrigua, dovrà essere valutata la portata concedibile per tali usi considerando la più razionale utilizzazione delle risorse idriche contemperandola con le caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico naturale alimentatore e con la garanzia del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di deflusso minimo vitale”.*

STABILISCE

- che qualora l’intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell’avvio e termine dei lavori all’A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell’art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all’Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all’art. 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA’ ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale